

## Riflessioni e proposte

La Toscana è al vertice della graduatoria nazionale delle regioni in quanto a diffusione dei nidi e dei servizi integrativi e registra un livello di avanzata integrazione fra protagonismo pubblico e privato, che da tempo concorrono, nel quadro di evidenti prospettive di sinergia, a diffondere una qualificata offerta di servizi su tutto il territorio.

Oggi tuttavia si registra una forte - e crescente - difficoltà dei Comuni a coprire i costi di gestione dei propri servizi e di quelli privati convenzionati, nonché la flessione dell'accesso ai servizi dovuta in molti casi alla perdita del lavoro da parte di molte madri e dalla difficoltà a pagare la retta, anche nel caso dei servizi comunali.

Anche il ricambio generazionale del personale educativo - in corso da alcuni anni e che prevedibilmente interesserà anche i prossimi - costituisce un elemento di potenziale discontinuità e fragilità del sistema, che richiede cura, tempo, relazione, dialogo e riflessioni condivise.

Anche in Toscana è dunque importante dare voce alle esperienze, animare riflessioni condivise e sostenere - con proposte e orientamenti costruiti sul campo - l'aggiornamento delle politiche.

Il Gruppo Toscano Nidi e Infanzia ha sancito le priorità programmatiche per il 2013:

1. rafforzamento del coordinamento territoriale perché sia rappresentativo in modo capillare delle esperienze toscane pubbliche e private di gestione dei servizi educativi e promozione dell'allargamento della base associativa attraverso un'apposita campagna di tesseramento;
2. allestimento e lancio di un sito web del Gruppo Toscano, come luogo identificatorio di una comunità di esperienze e riflessioni che aumentano il loro valore dal fatto di poter essere condivise e scambiate fra tutti quelli che, operando sul territorio nei servizi educativi, sono i veri protagonisti dello sviluppo della loro qualità nei confronti dei bambini e delle famiglie toscane;
3. realizzazione di 2 iniziative regionali sui temi del rapporto fra "famiglie e servizi" e sul "fare rete" sul territorio rafforzando le possibili sinergie e promuovendo la costituzione e la crescita di un vero sistema integrato dei servizi.

L'attuale complesso quadro di realtà, reso critico dalla crisi economica e dalla mancanza di una prospettiva politica generale a supporto della tenuta e dello sviluppo dei servizi, segnala la necessità di marcare e sottolineare gli elementi che costituiscono fondamento indispensabile di un rilancio del sistema:

1. riconoscere innanzitutto la centralità dei bambini nei processi della crescita e dell'educazione, costruendo intorno a questa identità - di persone competenti e protagoniste - il progetto dei servizi educativi;
2. garantire qualità alle famiglie, attraverso una articolazione differenziata dei calendari e degli orari di funzionamento dei servizi per offrire continuità alle esperienze dei bambini e utile sponda alle famiglie per la conciliazione fra tempi di cura e di lavoro;
3. riconoscere il valore professionale, sociale ed economico del lavoro educativo, promuovendo la qualificazione gli educatori sia nella formazione di base che in quella in servizio e adottando corretti trattamenti contrattuali, che contemplino il riconoscimento del tempo di lavoro non frontale quale elemento fondamentale della qualità.

Su questa base, il Gruppo Toscano Nidi e Infanzia chiede:

- alla Regione di:
  1. tenuto conto in particolar modo che nelle aree territoriali e locali a più alta diffusione dei servizi si registrano scostamenti fra l'effettivo utilizzo dei servizi e la loro effettiva potenzialità ricettiva a motivo della difficoltà dei Comuni di coprire i costi di gestione e delle famiglie di pagare le rette, provvedere a programmare finanziamenti in conto gestione a supporto della stabilità dell'offerta da parte dei servizi pubblici e dei servizi privati accreditati e convenzionati;
  2. integrare tipologie di sostegno in conto gestione come quelle di cui sopra con quelle a sostegno della domanda – buoni servizio – in modo che le stesse possano nel loro complesso attuarsi in modo integrato e coordinato nella fase temporale in cui vengono raccolte ogni anno (maggio/giugno) le domande di accesso ai servizi per l'anno educativo successivo;
  3. orientare concretamente forme di raccordo interistituzionale e operativo nel quadro dei diversi protagonisti pubblici e privati coinvolti nel sistema integrato dei servizi educativi 0-6 tali da consentire l'effettiva programmazione razionale della rete del sistema dell'offerta verificando in particolar modo – ed eliminando le cause che eventualmente conducono a tale fenomeno – i casi di sottoutilizzo di servizi educativi 0-3 cui corrisponda il fenomeno degli accessi anticipati nelle scuole dell'infanzia.
- ai Presidenti delle Conferenze Educative Zonali di:
  1. rafforzare le azioni di regolazione e controllo del sistema integrato dei servizi educativi sia attraverso l'attuazione dei procedimenti di autorizzazione e di accreditamento dei servizi 0-3 e delle collegate funzioni di vigilanza sia estendendo la medesima azione nei confronti di scuole dell'infanzia in cui siano accolti bambini nel terzo anno di vita vuoi nel caso delle cosiddette sezioni primavera che in quello degli accessi anticipati;
  2. promuovere la prospettiva di orientare in senso universalistico l'accesso al sistema integrato dei servizi pubblici e privati mediante l'adozione di strategie di estensione del convenzionamento con servizi privati accreditati e di parallela riduzione in coerenza dei sistemi tariffari applicati dai servizi pubblici e da quelli privati convenzionati;
  3. incentivare lo sviluppo e il consolidamento di organismi di coordinamento di sistema a livello zonale che integrino competenze pedagogiche e gestionali e che si fondino sulla effettiva rappresentatività delle organizzazioni pubbliche e private operanti nel sistema territoriale dei servizi.

La Segreteria del Gruppo Toscano Nidi e Infanzia è disponibile per incontri e seminari utili all'approfondimento dei temi sopra individuati e si farà promotrice di occasioni di confronto e scambio sugli stessi nella realizzazione delle proprie prossime iniziative pubbliche.

Firenze, 17 luglio 2013

La Segreteria Operativa

